

Codice A1604C

D.D. 31 dicembre 2025, n. 1220

Attuazione della D.G.R. n. 12-1701/2025 del 20 ottobre 2025 inerente la realizzazione di interventi di riqualificazione del lago Maggiore. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Piemonte e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. Impegno di spesa di complessivi euro 90.000,00 sul cap. 217122, annualità 2026 e 2027 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027. CUP C51G25000340002



ATTO DD 1220/A1604C/2025

DEL 31/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque

OGGETTO: Attuazione della D.G.R. n. 12-1701/2025 del 20 ottobre 2025 inerente la realizzazione di interventi di riqualificazione del lago Maggiore. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Piemonte e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. Impegno di spesa di complessivi euro 90.000,00 sul cap. 217122, annualità 2026 e 2027 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027. CUP C51G25000340002.

Vista la DGR n. 12-1701/2025 del 20 ottobre 2025 inerente “Convenzione 782/2019 sottoscritta con la Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere (CIPAIS). D.G.R. n. 12-6527 del 20 febbraio 2023 inerente realizzazione di interventi di riqualificazione. Prosecuzione delle attività per la rivitalizzazione delle sponde del lago Maggiore. Spesa complessiva euro 90.000,00” con la quale:

- sono destinati euro 90.000,00 per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle acque e dell'ambiente per lacuale del Lago Maggiore,
- sono individuate tali risorse nelle somme percepite dalla Regione sulla base della Convenzione 782/2019 sottoscritta con la CIPAIS, iscritte sul capitolo 217122, per euro 60.000,00 sull'annualità 2026 e per euro 30.000,00 sull'annualità 2027;
- sono individuate quali macrotipologie di intervento il miglioramento della componente vegetale, anche con contenimento di specie invasive, dell'habitat idoneo alla fauna ittica autoctona, degli aspetti paesaggistici e della fruizione ambientale del lago Maggiore, oltre ad iniziative di divulgazione e didattiche sui temi della tutela della risorsa idrica e dell'ambiente per lacuale e delle aree di confluenza dei tributari, che complessivamente consentano di superare alcune delle criticità evidenziate negli atti di pianificazione vigenti in materia di tutela delle acque (PdG Po e PTA);
- si demanda alla Direzione Ambiente Energia e Territorio, Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione. Visti

l'aggiornamento sessennale del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po attuativo della Direttiva 2000/60/CE, adottato con delibera 4/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021; il Piano regionale di Tutela delle acque, oggetto di revisione approvata con D.C.R. n. 179-18293 del 2 novembre 2021. Dato atto che:

- l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore ha un'estensione di rilievo sovra comunale composta da oltre 20 aree protette poste del quadrante nordorientale del Piemonte, situate sul territorio di 60 Comuni; - nello specifico le Aree protette del lago Maggiore piemontese sono composte dalla Riserva naturale di Fondo Toce di circa 360 ha e dalla Riserva naturale dei canneti di Dormelletto di circa 157 ha, localizzate nello stesso ambito perilacuale su cui opera la CIP AIS;

- l'Ente Parco ha una tradizione di attiva partecipazione ad iniziative di rilievo internazionale tra le quali figurano recentemente l'adesione all'INTERREG Italia Svizzera 2014-2020 con i progetti "Parchi Verbano Ticino" e "Bicipeloacqua", è attualmente partner del progetto "Life Insubricus" nell'ambito del programma di finanziamento europeo LIFE 2014-2020 Nature and Biodiversity ed è beneficiario del progetto Life18 Nat/It/000803 Drylands dimostrando di saper gestire fondi europei in un'ottica di partnership internazionale composta da Enti pubblici, Istituti di ricerca, consorzi e portatori di interesse;

- l'Ente Parco è beneficiario di fondi europei, nello specifico afferenti al Programma regionale FESR 2021- 2027, Obiettivo di Policy 2 – Azione II.2iv.5, avendo ottenuto con D.D. 1023/A1604C del 18/12/2024 un finanziamento di € 894.577,50 attraverso la partecipazione al bando Territori fluviali – Misura B per la realizzazione del progetto "Miglioramento della resilienza al cambiamento climatico dell'area perilacuale servita dalle Rogge Molinara di Oleggio e Clerici - Simonetta in sponda destra del Fiume Ticino" ed è inoltre attivo nella partecipazione ai bandi annuali di riqualificazione di corpi idrici piemontesi avviati con D.G.R. n. 6589 del 9 marzo 2018, dimostrandosi attivo nel recepire le iniziative del Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque sul tema del miglioramento delle acque e degli ambienti acquatici. Considerato che:

- l'Ente Parco dispone delle professionalità e dell'esperienza per pianificare e coordinare le attività di progettazione e realizzazione degli interventi di miglioramento ambientale;

- le finalità perseguite dall'Ente Parco risultano aderenti agli obiettivi della CIP AIS e coerenti con i contenuti del Piano di Tutela delle Acque e del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po essendo l'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore orientato al miglioramento ecosistemico del lago in un'ottica di sostenibilità ed all'acquisizione e divulgazione di conoscenze;

- l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore può, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, stipulare accordi con le altre pubbliche amministrazioni per perseguire le proprie finalità e per la realizzazione di attività comuni ed il raggiungimento di obiettivi condivisi;

- come da comunicazioni intercorse tra il Settore Tutela ed uso sostenibile delle Acque ed i rappresentanti dell'Ente Parco, da quest'ultimo è stata resa la propria disponibilità alla realizzazione di interventi di recupero della qualità delle acque del Lago Maggiore e degli ambienti perilacuali afferenti al territorio piemontese;

- la realizzazione degli interventi sarà regolata tramite apposita Convenzione tra le parti, nello specifico:

- la Regione - Settore Tutela ed uso sostenibile delle Acque - oltre alla concessione di un contributo pari a complessivi euro 90.000,00 per il finanziamento degli interventi, provvederà alla supervisione della loro realizzazione concordando con l'Ente Parco le iniziative per la loro attuazione e per la divulgazione dell'iniziativa;

- l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore assumerà il ruolo di responsabile del coordinamento operativo delle fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi di riqualificazione ecologica e morfologica del lago Maggiore, in linea con le disposizioni della D.G.R. sopra richiamata e con le finalità della CIP AIS; per la realizzazione degli interventi l'Ente Parco si potrà avvalere del concorso delle Amministrazioni pubbliche territorialmente competenti.

Richiamato che l'Ente Parco può agire in qualità di stazione appaltante oppure avvalersi di altra centrale unica di committenza, ai sensi della normativa vigente.

Visto il nullaosta del Direttore all'utilizzo delle risorse sul capitolo di spesa n. 217122, in capo alla sua Struttura amministrativa, annualità 2026 e 2027 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027. Ritenuto pertanto di:

- approvare lo "Schema di Convenzione" tra la Regione Piemonte e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore finalizzato al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione di interventi di riqualificazione del Lago Maggiore, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato n. 1);

- prevedere che la progettazione e la realizzazione di interventi di ripristino della naturalità del lago e delle sponde sia conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. 12-1701/2025 del 20 ottobre 2025 e coerente con le pianificazioni vigenti in materia di tutela delle acque, rappresentate dal PdG Po e dal PTA e con gli indirizzi forniti dalla CIP AIS;

- impegnare a tal fine a favore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, codice fiscale 94000090038 e partita Iva 01069250031, località Villa Picchetta, 28062 Cameri - NO (codice anagrafica su unico bilancio 315086, PdC U.2.03.01.02.009) la spesa complessiva di euro 90.000,00 sul capitolo di fondi statali ricorrenti n. 217122 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, di cui euro 60.000,00 sull'annualità 2026 ed euro 30.000,00 sull'annualità 2027 con vincolo all'FPV in quanto gli accertamenti ad essi vincolati sono stati tutti incassati in anni precedenti al 2025 sul capitolo 24342 e le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, visto regolarità contabile, elenco registrazioni contabili, parte integrante del presente provvedimento;

- prevedere la liquidazione di euro 30.000,00 a titolo di acconto alla sottoscrizione della citata Convenzione, dando atto che i pagamenti sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa della Regione, mentre la restante quota sarà liquidata ai sensi dell'art. 8 (Modalità di erogazione del contributo) della Convenzione. Dato atto che: - il presente provvedimento non risulta determinare oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013 pubblicando la stessa nella sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto;

- verranno rispettate, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, le disposizioni dell'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Rilevato infine che trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione il successivo trasferimento a favore

dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore potrà avvenire solamente in presenza di DURC regolare. Preso atto del Codice Unico di Progetto (CUP) n. C51G25000340002 identificativo degli interventi oggetto di finanziamento ai sensi dell'art 11, comma 2-bis e 2-ter, della Legge n. 3/2003, introdotti dall'art 41 comma 1 del DL 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, che dispone la nullità degli atti di concessione di finanziamenti da parte di amministrazioni pubbliche in assenza dell'inserimento del CUP. Accertato che:

- la spesa è assunta nei limiti degli stanziamenti di bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026 e 2027 e della conseguente attribuzione al centro di costo;
- gli impegni di spesa sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata e il conseguente programma dei pagamenti è esigibile negli esercizi finanziari 2026 e 2027, compatibilmente con le regole di finanza pubblica (art. 56, c. 6 del D.Lgs 118/2011 e art. 28, lettera e) regolamento 9/2021).

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 90.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati. Preso atto della D.G.R. n. 11-739/2025/XII del 31 gennaio 2025 inerente "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021. Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- il Regolamento regionale n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la D.G.R. 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la legge regionale n. 16 del 6 agosto 2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025- 2027";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

determina

- di approvare lo "Schema di Convenzione" tra la Regione Piemonte e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore finalizzato al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione di interventi di riqualificazione del Lago Maggiore, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato n. 1);

- di prevedere che la progettazione e la realizzazione di interventi di ripristino della naturalità del lago e delle sponde sia conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 12-1701/2025 del 20 ottobre 2025 e coerente con le pianificazioni vigenti in materia di tutela delle acque rappresentate dal PdG Po e dal PTA e con gli indirizzi forniti dalla CIP AIS; - di impegnare a tal fine a favore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, codice fiscale 94000090038 e partita IVA 01069250031, località Villa Picchetta, 28062 Cameri - NO (codice anagrafica su unica bilancio 315086, PdC U.2.03.01.02.009) la spesa complessiva di euro 90.000,00 sul Pag 4 di 12 capitolo di fondi statali ricorrenti n. 217122 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, di cui euro 60.000,00 sull'annualità 2026 ed euro 30.000,00 sull'annualità 2027 con vincolo all'FPV in quanto gli accertamenti ad essi vincolati sono stati tutti incassati in anni precedenti al 2025 sul capitolo 24342 e le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, visto regolarità contabile, elenco registrazioni contabili, parte integrante del presente provvedimento;

- di prevedere la liquidazione di euro 30.000,00 a titolo di acconto alla sottoscrizione della citata Convenzione, dando atto che i pagamenti sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa della Regione, mentre la restante quota sarà liquidata ai sensi dell'art. 8 (Modalità di erogazione del contributo) della Convenzione. La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_Schema_di_CONVENZIONE.pdf

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Schema di CONVENZIONE

tra

la Regione Piemonte

e

l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore

finalizzata

al finanziamento di interventi di riqualificazione del Lago Maggiore

L'anno duemilaventisei, il giorno ____ del mese di _____,

tra

la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tutela ed uso sostenibile delle Acque (di seguito Regione) – con sede in Torino, Piazza Piemonte1 (C.F. 80062890379) nella persona del dirigente dott. Paolo Mancin;

e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore - con sede in località Villa Picchetta, Cameri (NO), (Codice fiscale / Partita Iva: 94000090038) - nella persona del direttore Arch. Monica Perroni.

Premesso che

con la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, recepita in Italia con il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'Unione Europea intende perseguire l'uso sostenibile delle risorse idriche, la tutela dei corpi idrici e degli ecosistemi acquatici attraverso il ricorso al Piano di gestione del distretto idrografico, strumento conoscitivo e di programmazione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi di buono stato ecologico e chimico di tutte le acque;

la norma europea stabilisce che la valutazione del buono stato ecologico venga basata sul rilievo di parametri chimico-fisici, biologici ed idromorfologici adeguati a rilevare la varietà di impatti a cui le acque superficiali e sotterranee sono soggette;

il Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG Po 2021), adottato con delibera 4/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021, ed il Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 179 - 18293 del 2 novembre 2021, sua declinazione a livello regionale, contengono le strategie più recenti in materia di acque relative al Piemonte.

Premesso inoltre che

il Lago Maggiore amministrativamente ricade in parte entro i confini dell'Italia, in corrispondenza delle Regioni del Piemonte e della Lombardia, ed in parte in Svizzera ed è inserito tra le acque comuni di interesse per la Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere (CIPAIS);

Il Lago Maggiore, inserito nel PdG Po tra i corpi idrici lacuali soggetti ad obiettivo ambientale e chimico, risulta attualmente classificato in stato ecologico buono e stato chimico buono, ma risente di una qualità morfologica alterata da frequenti artificializzazioni delle sponde, come emerso dall'applicazione dell'indice LHS (Lake Habitat Survey) effettuata nel 2010 dall'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente della Lombardia su incarico della CIPAIS nell'ambito della ricerca quinquennale "Ecomorfologia delle rive";

la relazione sull'attività di cui al punto precedente riporta come *“l'uso intensivo della zona di riva e le attività antropiche siano le principali criticità che portano ad una situazione di forte disturbo delle caratteristiche ecologico-morfologiche naturalmente esistenti sul lago. La presenza di specie vegetali non autoctone lungo le rive è un altro fattore chiave nella valutazione negativa dello stato ecologico e morfologico del Verbano.”* ;

nell'ambito del programma di ricerca 2013-2015 la CIP AIS ha finanziato lo *“Studio di valutazione del potenziale di rivitalizzazione e di pubblica fruizione delle rive del Lago Maggiore”* con lo scopo di individuare possibili siti e modalità di intervento rappresentati in apposite schede e riguardanti l'intero perimetro del lago.

Richiamato che

con D.G.R. n. 12-6527 del 20 febbraio 2023 si è destinato l'importo di euro 135.000,00 derivanti dall'attuazione della sopra citata Convenzione doc. n. 782/2019, per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle acque e dell'ambiente per il lago del Lago Maggiore.

con determinazione dirigenziale n. 610/A1604C del 23 agosto 2023 è stato approvato lo schema di convenzione per la realizzazione dei suddetti interventi, sottoscritta in data 20 novembre 2023 con l'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore (di seguito Ente Parco), impegnando contestualmente la somma di euro 135.000,00, corrispondenti alle annualità dal 2020 al 2022;

in seguito all'erogazione del primo acconto la Direzione regionale Ambiente Energia e Territorio, Settore “Tutela delle Acque” (oggi Settore “Tutela e Uso sostenibile delle Acque”) ha concordato con l'Ente Parco l'intervento da realizzarsi, selezionato tra le proposte in territorio piemontese contenute nello “Studio di valutazione del potenziale di rivitalizzazione e di pubblica fruizione delle rive del Lago Maggiore” finanziato dalla CIP AIS e volto all'individuazione di siti ove risultano fattibili interventi di riqualificazione ecologica e fruitiva;

come da verifiche del suddetto Settore, l'intervento localizzato in Comune di Lesa è al momento in corso di realizzazione.

Dato atto che

con D.G.R. n.12-1701 del 20 ottobre 2025 è stata destinata la somma di euro 90.000,00 per la realizzazione di interventi di riqualificazione del lago Maggiore, sponda piemontese, e si è dato atto che l'Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore è soggetto idoneo al ruolo di beneficiario del contributo;

la somma di euro 90.000,00 è individuata sul capitolo 217122 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, di cui 60.000,00 sull'annualità 2026 e 30.000,00 sull'annualità 2027;

l'Ente Parco ha una estensione di rilievo sovra comunale essendo composto da oltre 20 aree protette poste nel quadrante nordorientale del Piemonte, situate sul territorio di 60 Comuni;

nello specifico le Aree protette del Lago Maggiore piemontese sono composte dalla Riserva naturale di Fondo Toce di circa 360 ha e dalla Riserva naturale dei canneti di Dormelletto di circa 157 ha, localizzate nello stesso ambito per il lago su cui opera la CIP AIS;

le finalità perseguite dalla CIP AIS risultano aderenti agli obiettivi dell'Ente Parco essendo entrambi gli organismi orientati al miglioramento ecosistemico del lago in un'ottica di sostenibilità ed alla acquisizione e divulgazione di conoscenze.

Considerato che

l'Ente Parco dispone delle professionalità e dell'esperienza per pianificare, coordinare, progettare e realizzare gli interventi;

gli interventi di cui l'Ente Parco coordinerà la realizzazione riguarderanno la riqualificazione degli aspetti morfologici e ecologici dell'ambiente lacustre e delle sponde del Lago Maggiore, attinenti alle macrotipologie indicate nella D.G.R. n.12-1701 del 20 ottobre 2025;

l'Ente Parco può agire anche in qualità di stazione appaltante oppure avvalersi di altra centrale unica di committenza, ai sensi della normativa vigente;

l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare convenzioni per disciplinare in collaborazione attività di interesse comune.

Tutto ciò premesso,

il contributo è erogato per la progettazione e realizzazione di interventi di ripristino della naturalità del lago e delle sponde, in attuazione delle pianificazioni vigenti in materia di tutela delle acque rappresentate dal PdG Po e dal PTA e degli indirizzi ed obiettivi perseguiti dalla CIP AIS,

la realizzazione degli interventi avverrà con il concorso delle Amministrazioni territorialmente competenti, nello specifico:

- la Regione - Settore Tutela ed uso sostenibile delle Acque - provvederà alla concessione di un contributo in conto capitale per il finanziamento della Convenzione e concorderà con l'Ente Parco le iniziative per l'attuazione degli interventi e la divulgazione;
- l'Ente Parco del Ticino coordinerà la progettazione e l'esecuzione degli interventi di riqualificazione ecologica e morfologica del Lago Maggiore con riferimento alle macrotipologie indicate nella D.G.R. n.12-1701 del 20 ottobre 2025, e nello specifico il miglioramento della componente vegetale, il contenimento di specie invasive, il potenziamento dell'habitat idoneo alla fauna ittica autoctona, il recupero delle connessioni ecologiche, la valorizzazione degli aspetti paesaggistici del lago Maggiore e delle aree di confluenza dei tributari, oltre ad iniziative di divulgazione e didattiche sui temi della tutela della risorsa idrica e dell'ambiente per lacuale che complessivamente consentano di superare le criticità morfologiche e di stato ecologico del lago, in coerenza con le iniziative e le finalità proprie della CIP AIS;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (OGGETTO)

1. Con la presente Convenzione la Regione Piemonte, Settore Tutela ed uso sostenibile delle Acque, e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore (Ente Parco) attivano una collaborazione finalizzata al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione di interventi di ripristino della naturalità del lago e delle sponde secondo le indicazioni specificate di seguito, su terreni di proprietà dell'Ente Parco o di altri soggetti pubblici o privati da cui l'Ente abbia ottenuto l'assenso e disponibilità per una durata di almeno 20 anni.
2. L'iniziativa è da considerare attuativa della pianificazione vigente in materia di tutela delle acque, con particolare riferimento ai contenuti del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po del Piano di Tutela delle Acque e degli indirizzi forniti dalla Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere (CIP AIS).
3. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 (FINALITA')

1. Gli interventi in oggetto sono finalizzati all'attuazione delle politiche in materia di acque e di tutela della biodiversità e si avvalgono, in considerazione della loro localizzazione su un corpo idrico internazionale, dei fondi iscritti sul capitolo di spesa 217122 nel bilancio regionale 2025-2027, trasferiti dalla CIP AIS a fronte del servizio di segretariato svolto dalla Regione Piemonte.
2. La realizzazione degli interventi dovrà concorrere, insieme con le altre attività CIP AIS e regionali, alla riqualificazione ambientale del lago Maggiore e delle sue sponde, migliorando al contempo l'aspetto paesaggistico, la biodiversità e la fruizione in linea con le indicazioni della D.G.R. n. 12-1701 del 20 ottobre 2025.

Articolo 3 (IMPEGNI DEI FIRMATARI)

1. L'attuazione della Convenzione implica lo svolgimento, da parte dei soggetti firmatari, di azioni coordinate, integrate e complementari per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2.
2. La Regione si impegna, mediante specifico atto e compatibilmente con la disponibilità di cassa, ad assicurare il contributo per una somma complessiva di euro 90.000,00; verificherà altresì la puntuale corrispondenza dell'intervento alle finalità di cui all'art. 2 ed alle caratteristiche di cui all'art. 4, affinché i risultati ottenuti corrispondano ai requisiti richiesti.
3. L'Ente Parco si impegna, in qualità di responsabile del coordinamento operativo delle fasi di progettazione ed esecuzione, a coordinare la progettazione degli interventi oggetto del presente atto fino al livello esecutivo, o comunque fino al livello necessario per l'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, nel rispetto degli indirizzi di cui al successivo art. 4.
4. L'Ente Parco, nel ruolo di responsabile del coordinamento operativo delle fasi di esecuzione degli interventi, curerà la procedura per la realizzazione degli stessi; se necessario potrà sottoscrivere apposita convenzione con altra stazione appaltante che svolgerà il servizio di affidamento e direzione lavori. Procederà alla rendicontazione delle somme alla Regione ai fini della erogazione dei successivi acconti e del saldo del finanziamento.
5. Nella procedura di assegnazione dei lavori dovranno essere inserite adeguate previsioni per la qualificazione tecnica dei concorrenti e apposite clausole contrattuali a garanzia della realizzazione secondo la regola d'arte degli interventi a verde e dell'attecchimento delle specie vegetali. Dovrà essere garantita la manutenzione per la verifica del buon esito degli impianti a verde per una durata di almeno due anni.
6. La Regione e l'Ente Parco si impegnano altresì di concerto a garantire la divulgazione dell'intervento, delle sue finalità e dei risultati raggiunti sia in loco che tramite i siti ufficiali degli Enti e in tutte le occasioni opportune.

Articolo 4 (CARATTERISTICHE del PROGETTO)

1. In considerazione delle finalità riportate in art. 2, l'intervento, localizzato nella porzione territorialmente riferibile alla Regione Piemonte in corrispondenza del corpo idrico Lago Maggiore, da intendersi come ambiente acquatico e relative sponde per un a fascia di 300 metri, su terreni di proprietà dell'Ente Parco o di altri soggetti pubblici o privati da cui l'Ente abbia ottenuto l'assenso e dovrà riferirsi alle seguenti tipologie:

- miglioramento della vegetazione periacquale e della connessione ecologica lungo le sponde e con le aree di confluenza dei tributari, attraverso l'introduzione di specie autoctone e il contenimento delle specie invasive;
- ripristino e tutela dei nuclei di habitat a canneto;
- interventi volti a favorire la presenza di fauna ittica autoctona ed al contrasto alla diffusione di fauna alloctona macroinvertebrata quale *Faxonius limosus* che *Procambarus clarkii* la cui presenza è stata rilevata nel corso del programma di ricerca CIPAIIS;
- riconnessione/creazione di aree umide.

2. L'intervento potrà essere accompagnato da percorsi di fruizione didattici e da attività di informazione e divulgazione anche con realizzazione di cartellonistica dedicata.

Articolo 5 (ENTRATA IN VIGORE, TEMPI E DURATA DELLA CONVENZIONE)

La presente Convenzione entra in vigore e impegna i partecipanti dalla data di stipula, e si conclude con il completamento dell'intervento, previsto entro il **30 novembre 2027**, fatte salve eventuali proroghe debitamente motivate come specificato all'art. 6.

A tal fine ciascun Ente firmatario adotta i necessari e conseguenti atti.

Articolo 6 (TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO)

La progettazione definitiva dovrà essere completata e trasmessa alla Regione Piemonte – Settore Tutela ed uso sostenibile delle Acque per l'approvazione **entro sei mesi** dalla stipula della presente Convenzione.

Il progetto di intervento finanziato deve essere concluso e rendicontato alla Regione Piemonte, Settore Tutela ed Uso sostenibile delle Acque, **entro il 30 novembre 2027**. Eventuali proroghe, sulla scorta di valide e comprovate motivazioni, saranno valutate dal Settore regionale Tutela ed uso sostenibile delle Acque.

Per "progetto di intervento concluso" si intende quando il medesimo è completamente realizzato, funzionale come da atti di collaudo approvati dalla stazione appaltante, conforme alle finalità progettuali.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga sopra citate.

Articolo 7 (SPESE AMMISSIBILI)

Sono ammesse a finanziamento le spese di realizzazione degli interventi di cui alle tipologie indicate all'articolo 4 sopra riportato, sia "per lavori" che per "somme a disposizione".

Le "spese tecniche" possono essere finanziate nella misura massima del 10% dell'importo "somme per lavori". Entro tale limite percentuale va ricompreso l'eventuale incentivo in relazione alle figure professionali interne all'Ente proponente effettivamente coinvolte nel procedimento e nel rispetto delle aliquote indicate nel regolamento della stazione appaltante.

Sono ammissibili importi dedicati ad attività di indagine, rilievi e monitoraggi funzionali alla realizzazione del progetto nei limiti del 10% dell'importo lavori.

Le "somme per imprevisti" e le "spese per acquisizione disponibilità di aree" possono essere altresì finanziate nella misura massima del 5% dell'importo "somme per lavori (a base di gara)", senza che – cumulativamente – le due voci superino tale limite percentuale.

A tale riguardo, si esplicitano nel quadro economico di progetto sia le "somme per lavori" che le "somme a disposizione", indicando entro l'ammontare di queste ultime le "spese tecniche", le "spese per indagini" nonché le eventuali "somme per imprevisti" e "spese per acquisizione disponibilità di aree".

Articolo 8 (MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO)

Il contributo regionale per la realizzazione dell'intervento sul Lago Maggiore, ammonta complessivamente ad Euro 90.000,00 (euro novantamila) a valere sul capitolo 217122, del bilancio finanziario regionale 2025-2027.

Tali risorse, con atto del dirigente del Settore regionale Tutela ed uso sostenibile delle Acque, saranno impegnate per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione e liquidate secondo la modalità seguente all'Ente Parco, compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione:

- a) acconto di euro 30.000,00 erogato a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione da parte dell'Ente Parco e della Regione Piemonte;
- b) successivo acconto di 30.000,00 euro al raggiungimento del 50% di avanzamento dei lavori, previa rendicontazione del primo acconto;
- c) saldo, erogato ad avvenuta realizzazione degli interventi attestata con provvedimento amministrativo dell'Ente Parco di approvazione della contabilità finale e corredato dal quadro economico finale dell'intervento che espliciti le eventuali economie nonché dal Certificato di Regolare Esecuzione; dovranno essere trasmessi altresì le foto degli interventi e gli elaborati cartografici georiferiti secondo le specifiche tecniche concordate con la Regione- Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque e pubblicate sul sito ufficiale al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/media/32748/download>.

Eventuali ribassi d'asta ed economie potranno essere impiegati per le finalità della presente Convenzione, nel rispetto degli indirizzi riportati all'art. 4, previa approvazione della Regione Piemonte, Settore Tutela ed uso sostenibile delle Acque.

Il venir meno delle condizioni per la realizzazione degli interventi, o di parte di essi, darà luogo alla restituzione alla Regione delle relative somme.

Articolo 9 (REFERENTI DELLA CONVENZIONE)

I Responsabili della Convenzione, uno per ogni soggetto firmatario, sono individuati nel dott. Paolo Mancin, dirigente del Settore regionale Tutela ed uso sostenibile delle Acque, e nell'Arch. Monica Perroni, Direttrice dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore.

I referenti operativi, uno per ogni soggetto firmatario, sono individuati nella dott.ssa Anna Maria Lanfranco, del Settore regionale Tutela ed uso sostenibile delle Acque, e nell'Arch. Nicoletta Caffi dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore.

Art. 10
(TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

La Regione Piemonte si impegna al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali del Contraente unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, secondo quanto previsto dal "*Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)*" e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)*".

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale.

Il soggetto Delegato al trattamento dei dati è il dirigente del Settore Tutela ed Uso sostenibile delle Acque della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Il contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è dpo@regione.piemonte.it.

Il responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte.

i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato.

Articolo 11
(SPESE DI REGISTRAZIONE)

Il presente atto, perfezionato in forma elettronica, sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 634 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente.

Il presente accordo è esente da bollo.

Articolo 12
(DISCIPLINA DELLE CONTROVERSIE)

Tutte le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente accordo, che non si possano definire in via amministrativa, saranno trattate secondo la normativa giuridica in vigore.

Per la Regione Piemonte
Settore Tutela ed Uso sostenibile delle Acque

Dott. Paolo Mancin

Per l'Ente di gestione delle Aree protette
del Ticino e del lago Maggiore

Dott.ssa Monica Perroni

La presente convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005